



Aviva Life S.p.A.

## AVIVA VALORE INTEGRATIVO

Piano Individuale Pensionistico di tipo assicurativo  
- Fondo Pensione

AVIVA LIFE S.p.A. (Gruppo AVIVA)  
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5097

Istituito in Italia



Via Scarsellini, 14 – 20161 Milano



Numero verde: 800.11.44.33



[fondi\\_pensione@aviva.com](mailto:fondi_pensione@aviva.com)  
[aviva\\_life\\_spa@legalmail.it](mailto:aviva_life_spa@legalmail.it)



[www.aviva.it](http://www.aviva.it)

## Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 7/10/2021)

### Parte II 'Le informazioni integrative'

AVIVA LIFE S.p.A. (di seguito, AVIVA LIFE) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

#### Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 11/10/2021)

##### Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei **tuo** contributi per i quali puoi decidere liberamente l'ammontare; puoi inoltre variare nel corso degli anni il livello della tua contribuzione complessiva.

Al momento della sottoscrizione del Modulo di adesione, puoi scegliere se versare i contributi a tuo carico con frazionamento annuale, trimestrale, semestrale o mensile senza applicazione di interessi di frazionamento.

Il primo contributo deve essere versato alla Data di perfezionamento del Contratto e, successivamente, a seconda della periodicità di versamento prescelta, alle successive ricorrenze della Data di decorrenza del Contratto stesso.

Ad ogni ricorrenza annuale, hai la facoltà di modificare la frequenza di versamento prescelta inizialmente e l'importo del contributo complessivo versato alla Forma pensionistica complementare. È possibile esercitare tale facoltà entro i 30 giorni precedenti la ricorrenza annuale, se la comunicazione viene effettuata direttamente ad AVIVA LIFE, ovvero entro il giorno prima della ricorrenza annuale, se la comunicazione viene effettuata presso il Soggetto incaricato del collocamento.

Puoi, inoltre, effettuare Versamenti aggiuntivi, utilizzando l'apposito modulo; il pagamento di ciascun Versamento aggiuntivo avviene al momento della sottoscrizione del modulo stesso.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei **flussi di TFR** (trattamento di fine rapporto) in maturazione. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

La decisione di destinare il TFR al finanziamento di una Forma pensionistica complementare non è liberamente modificabile da parte del lavoratore aderente il quale può modificare la propria scelta solo successivamente al riscatto totale della propria Posizione individuale effettuato nei casi consentiti dal Decreto.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori (Versamenti aggiuntivi)** rispetto a quello che hai previsto.

In qualsiasi momento puoi decidere di sospendere i versamenti a tuo carico – ad eccezione dell'eventuale TFR il cui versamento non può essere sospeso -; la sospensione nel versamento dei contributi non comporta la cessazione della partecipazione al PIP AVIVA VALORE INTEGRATIVO e la riattivazione può avvenire in qualsiasi momento.

Qualora nel corso della partecipazione al fondo venga interrotto il flusso contributivo con conseguente azzeramento della tua Posizione individuale a seguito dell'applicazione delle spese annuali di gestione amministrativa, Aviva Life ha

facoltà di risolvere il contratto comunicandoti la propria volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa, salvo che tu non provveda ad effettuare un versamento entro 60 giorni dalla ricezione della lettera.

Puoi decidere di proseguire la contribuzione al PIP AVIVA VALORE INTEGRATIVO oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dal tuo regime obbligatorio di appartenenza, a condizione che alla data del pensionamento tu possa far valere almeno un anno di contribuzione a favore della forma di previdenza complementare.



*Se sei un lavoratore dipendente che aderisce al PIP AVIVA VALORE INTEGRATIVO verifica se ed eventualmente a quali condizioni, nei contratti, accordi collettivi o regolamenti aziendali che eventualmente ti riguardano, sia prevista un'adesione collettiva ad una forma pensionistica che ti dia diritto di beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro.*

## Dove e come si investe

Tutti i versamenti effettuati sono investiti, al netto dei costi, nei Comparti per i quali hai optato. Se ritieni che le caratteristiche di un solo Comparto non siano adeguate rispetto alle tue personali esigenze, puoi ripartire tra due o più Comparti il flusso contributivo o la Posizione individuale eventualmente già maturata.

Le somme versate sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun Comparto del fondo.

Il montante maturato relativo a ciascuna Posizione individuale dipende dai Comparti nei quali è investito; in particolare, sono diverse le modalità di valorizzazione della parte di contributi confluiti nei Fondi interni assicurativi rispetto alla parte eventualmente destinata alla Gestione separata.

Il patrimonio di ciascun Fondo interno assicurativo del PIP AVIVA VALORE INTEGRATIVO è suddiviso in quote; ogni versamento effettuato in un Fondo interno assicurativo dà pertanto diritto all'assegnazione di un numero di quote. Il valore unitario della quota, riferito a ciascun giorno di valorizzazione è riportato sul sito di AVIVA LIFE all'indirizzo [www.aviva.it](http://www.aviva.it).

Il patrimonio della Gestione separata non è invece suddiviso in quote e ogni contributo in essa viene espresso come Capitale assicurato, che si rivaluta annualmente in base al rendimento finanziario ottenuto dalla Gestione stessa.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Attualmente è conferita delega di gestione delle risorse del PIP AVIVA VALORE INTEGRATIVO ad Amundi SGR S.p.A..



*Le regole di prodotto che ti guidano nella scelta dei sottostanti nei quali far confluire contributi e versamenti aggiuntivi sono contenute nelle Condizioni generali di contratto - pubblicate sul sito web ([www.aviva.it](http://www.aviva.it)) - alle quali ti rimandiamo per approfondimenti. Nelle Condizioni generali di contratto e nel Regolamento trovi inoltre maggiori dettagli in merito alla valorizzazione dell'investimento e alla rivalutazione del Capitale assicurato.*

## I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa.

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione. Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i Comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I Comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

## La scelta del comparto

AVIVA VALORE INTEGRATIVO ti offre la possibilità di scegliere tra **6 Comparti**, le cui caratteristiche sono descritte nella presente Scheda. Se ritieni che le caratteristiche di un solo Comparto non sia adeguata rispetto alle tue personali esigenze, puoi ripartire tra due o più Comparti il flusso contributivo o la Posizione individuale (capitale maturato) eventualmente già maturata.

Nella scelta del Comparto o dei Comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al momento pensionamento;
- i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i Comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il Comparto (**riallocazione**).

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

La riallocazione può riguardare sia la Posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri nel rispetto. La riallocazione può essere effettuata nel rispetto del periodo minimo di un anno dall'iscrizione e tra ciascuna riallocazione e la precedente deve trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.



*Per maggiori informazioni sulla scelta dei Comparti puoi consultare l'art. 21 "I COMPARTI" delle Condizioni generali di contratto disponibili sul sito web ([www.aviva.it](http://www.aviva.it)).*

## Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

**Aderente:** è il soggetto che si iscrive alla Forma pensionistica complementare e che coincide con l'assicurato del Contratto sulla vita mediante il quale si attua il PIP AVIVA VALORE INTEGRATIVO;

**Benchmark (Parametro di riferimento):** parametro oggettivo comparabile, in termini di composizione e di rischiosità degli investimenti, agli obiettivi attribuiti alla gestione finanziaria di un Comparto e a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato. Tale indice, in quanto teorico, non è gravato da alcun onere;

**Beneficiari:** persona fisica o giuridica designata nel Modulo d'adesione dall'Aderente che riceve la prestazione prevista dal contratto in caso di decesso dello stesso; nel caso di mancata indicazione, sono gli eredi, legittimi e testamentari, a beneficiare della liquidazione della Posizione individuale al momento del decesso dell'Aderente;

**Capitale caso morte aggiuntivo:** è una prestazione accessoria, ad adesione obbligatoria, che AVIVA LIFE liquida agli eredi legittimi o ai Beneficiari indicati dall'Aderente in caso di decesso dello stesso nel corso della Fase di accumulo. La percentuale di maggiorazione dipende dall'età dell'Aderente al momento del decesso e viene applicata al montante maturato (capitale maturato in un determinato momento);

**Comparto:** una delle 6 opportunità di investimento associate al PIP AVIVA VALORE INTEGRATIVO, verso le quali l'Aderente può indirizzare i propri contributi, secondo la ripartizione scelta e seguendo le modalità indicate nella presente Nota Informativa e nelle Condizioni di generali di contratto. I Comparti costituiscono le scelte di investimento offerte dalla presente Forma pensionistica complementare.

**Compagnia:** è la società - Aviva Life S.p.A. - gestore della Forma pensionistica complementare;

**COVIP:** Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione. Istituita nel 1993 con il decreto legislativo n° 124/93, la sua attività è rivolta alla tutela del risparmio previdenziale, alla trasparenza e al corretto funzionamento del sistema dei fondi pensione il cui scopo è quello di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

**Data di decorrenza:** data dalla quale sono operanti le prestazioni previste dal Contratto; durante la Fase di accumulo le prestazioni decorrono dal secondo giorno di Borsa aperta successivo alla Data di perfezionamento.

**Data di conclusione:** il Contratto di assicurazione sulla vita mediante il quale è attuato il PIP AVIVA VALORE INTEGRATIVO si considera concluso quando l'Aderente sottoscrive il Modulo di adesione.

**Data di perfezionamento:** il Contratto si considera perfezionato quando l'Aderente, dopo aver sottoscritto il Modulo di adesione, versa il primo contributo.

**Decreto:** è il decreto legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005, in attuazione delle deleghe conferite con la legge n. 243 del 23 agosto 2004, che disciplina tutte le Forme pensionistiche complementari. Il Decreto si intende comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente.

**Duration:** durata media finanziaria. Costituisce un indicatore del rischio di tasso di interesse cui è sottoposto un titolo o un portafoglio obbligazionario.

**Fase di accumulo:** è la fase, intercorrente tra la Data di adesione/conclusione e la prestazione previdenziale, in cui l'Aderente, attraverso i contributi versati, accumula nella propria Posizione individuale il capitale costitutivo (o capitale maturato) della successiva prestazione in forma di rendita.

**Fase di erogazione:** è la fase in cui AVIVA LIFE eroga all'Aderente la prestazione pensionistica sotto forma di pensione complementare.

**Fondi interni assicurativi:** sono dei fondi d'investimento per la gestione delle polizze assicurative con caratteristiche di natura finanziaria, costituiti all'interno di AVIVA LIFE e gestiti separatamente dalle altre attività. Nei fondi vengono fatti confluire i contributi degli Aderenti, al netto dei costi, i quali vengono convertiti in quote del fondo stesso. A seconda delle attività finanziarie nelle quali il patrimonio è investito, sono distinti in diverse categorie quali azionari, bilanciati, obbligazionari, flessibili o monetari.

**Forma pensionistica complementare:** sono così chiamate tutte le forme di previdenza (fondi pensione chiusi e aperti, piani individuali di previdenza) per l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, che sono attuate mediante la costituzione di appositi fondi o di patrimoni separati, la cui denominazione deve contenere l'indicazione di "fondo pensione". Sono distinte dal Decreto tra forme ad adesione collettiva e forme ad adesione su base individuale.

**Gestione separata:** fondo appositamente creato da AVIVA LIFE e gestito separatamente rispetto al complesso delle attività, in cui confluiscono i contributi dell'Aderente al netto dei costi. Dal rendimento ottenuto dalla Gestione separata deriva la rivalutazione da attribuire alle prestazioni assicurate.

**Giorno di riferimento:** è il giorno di valorizzazione successivo a quello in cui AVIVA LIFE ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione (per il primo versamento) e sono decorsi i termini di valuta riconosciuti ai mezzi di pagamento;

**OICR:** Organismi di investimento collettivo del risparmio, in cui sono comprese le società di gestione dei fondi comuni d'investimento e le SICAV. A seconda della natura dei titoli in cui il fondo viene investito e delle modalità di accesso o di uscita si possono individuare alcune macrocategorie di OICR, quali ad esempio i fondi comuni d'investimento (o fondi aperti mobiliari) e i fondi di fondi.

**Piani individuale di previdenza:** abbreviati in PIP, sono una categoria di Contratti di assicurazione sulla vita emessi in attuazione di Forme pensionistiche complementari con adesione su base esclusivamente individuale.

**Posizione individuale:** riassume la situazione dell'Aderente relativamente al PIP AVIVA VALORE INTEGRATIVO ad una determinata data. Nella Fase di accumulo corrisponde al montante complessivamente maturato altresì definito capitale maturato, determinato dai contributi netti versati sommati ai rendimenti ottenuti; è presa come base di riferimento per tutte le prestazioni previste prima e dopo il pensionamento.

**Tasso minimo garantito:** rendimento finanziario, annuo e composto, che AVIVA LIFE garantisce al capitale investito nella Gestione interna separata GEPI. Per il presente Contratto è pari allo 0%.

**Tasso tecnico:** corrisponde al rendimento finanziario, annuo e composto, che AVIVA LIFE riconosce nel calcolare la pensione complementare all'inizio della Fase di erogazione; attualmente è pari allo 0,50% ma potrà essere modificato in futuro con le modalità descritte nella Condizioni generali di contratto.

**TFR:** il Trattamento di Fine Rapporto è la somma percepita dal lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato, risultante dall'accumulo e dalla rivalutazione ad un tasso d'interesse dato dal 75% del tasso di inflazione maggiorato dell'1,5% fisso, di una quota annua pari alla retribuzione annuale divisa per 13,5.

**Turnover di portafoglio:** tasso annuo di movimentazione del portafoglio del Comparto; è il rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito. Tale indicatore esprime la quota del portafoglio del Comparto che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento e fornisce un'indicazione indiretta dell'incidenza dei costi di transazione a carico del Comparto, anche derivanti da una gestione particolarmente attiva di portafoglio, ma che potrebbero altresì ridurne i rendimenti netti. La modalità di calcolo dell'indicatore è uniformata alle disposizioni emanate dalla COVIP.

## Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- i **Rendiconti dei Comparti** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



*Tutti questi documenti sono disponibili nell'area pubblica del sito web ([www.aviva.it](http://www.aviva.it)).*

*È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP ([www.covip.it](http://www.covip.it)), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*

## I comparti. Caratteristiche

### Gestione separata GEPI

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione separata GEPI è consigliata agli Aderenti prossimi alla pensione e/o che desiderano proteggere il proprio patrimonio; l'obiettivo della gestione è quello di conseguire un rendimento lordo coerente con l'andamento dei tassi di interesse obbligazionari dell'area euro, garantendo al contempo il capitale investito. La rivalutazione delle somme assicurate dipende dal rendimento finanziario della Gestione stessa ed è attribuita annualmente. I flussi di contribuzione versati nell'anno vengono rivalutati pro-rata.
- **Garanzia:** AVIVA LIFE garantisce la conservazione del Capitale assicurato per tutta la durata della Fase di accumulo, riconoscendo un Tasso minimo garantito pari allo 0%. La rivalutazione delle somme assicurate dipende dal rendimento finanziario della Gestione GEPI ed è attribuita annualmente. I flussi versati nell'anno vengono rivalutati pro-rata.



**AVVERTENZA:** Le caratteristiche della garanzia offerta possono variare nel tempo. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, AVIVA LIFE comunicherà agli Aderenti interessati gli effetti conseguenti.



Per maggiori informazioni in merito alla rivalutazione delle somme assicurate si rimanda all'Allegato 1 "CLAUSOLA DI RIVALUZIONE" delle Condizioni generali di contratto pubblicate sul sito web ([www.aviva.it](http://www.aviva.it)).

- **Altre indicazioni:** la Gestione separata GEPI è il Comparto più prudente in cui viene fatta confluire la porzione della Posizione individuale di cui si chiede l'erogazione sotto forma di RITA, salvo diversa scelta dell'Aderente (Comparto di default in caso di RITA).
- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - **Sostenibilità:** il Comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.  
 *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
  - **Politica di gestione:** lo stile di gestione adottato è volto a perseguire la sicurezza, la redditività e la liquidità degli investimenti, tenute presenti le garanzie offerte. Le scelte di investimento riferite alla componente obbligazionaria sono basate sul controllo della durata media finanziaria delle obbligazioni in portafoglio, in funzione delle prospettive dei tassi di interesse e, a livello dei singoli emittenti, della redditività e del rispettivo merito di credito.  
In particolare, la gestione del rischio è effettuata adottando strumenti per l'analisi della rischiosità coerenti con l'orizzonte temporale che caratterizza gli investimenti sottostanti alla Gestione separata stessa. Le politiche di investimento della GEPI sono connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento delle Gestione separata che prevedono che le attività presenti in portafoglio vengano contabilizzate a costo di carico (o "costo storico") e, una volta vendute o giunte a scadenza, al costo di realizzo; il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, come generalmente avviene per altri strumenti di investimento, ma segue le regole proprie delle gestioni assicurative di questo tipo (Ramo I) ed è pertanto determinato dalla somma di cedole, dividendi ed effettivi realizzi di plus e minusvalenze.
  - **Strumenti finanziari - categorie di emittenti e settori industriali – aree geografiche di investimento:** la Gestione GEPI investe principalmente in titoli obbligazionari di emittenti governativi o sovranazionali o titoli obbligazionari di emittenti corporate. I titoli con rating pari o superiore ad AA- rappresentano una quota almeno pari al 30% del portafoglio. La quota del portafoglio destinata a titoli azionari, ad investimenti alternativi e/o immobiliari è residuale. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati per finalità di copertura o gestione efficace del portafoglio. Le attività sono prevalentemente denominate in euro oppure, se espresse in divisa diversa dall'euro, viene effettuata la copertura del rischio di cambio. Una parte residuale del portafoglio è lasciata in liquidità.
- **Benchmark:** la Gestione GEPI non prevede un proprio Benchmark; il parametro di riferimento con il quale possono essere confrontati i rendimenti ottenuti dalla gestione è il Tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

## Aviva Previdenza Equity

- **Categoria del comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** il Comparto è consigliato agli Aderenti molto distanti dal momento della pensione e pronti ad accettare una maggiore esposizione al rischio. L'obiettivo del Comparto è conseguire una significativa redditività, derivante da investimenti in azioni internazionali, con variabilità dei risultati nel corso del tempo.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - **Sostenibilità:** il Comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.  
 *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
  - **Strumenti finanziari - categorie di emittenti e settori industriali – aree geografiche di investimento:** il Comparto investe principalmente in OICR di natura azionaria. Il patrimonio del Fondo può essere investito in titoli azionari indicativamente per il 100% del portafoglio. Gli strumenti finanziari sono denominati nelle principali valute internazionali. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati per finalità di copertura o gestione efficace del portafoglio. Una parte residuale del portafoglio è lasciata in liquidità. L'obiettivo della gestione è quello di massimizzare il rendimento, attraverso una gestione attiva degli investimenti rispetto al proprio parametro di riferimento; sono previsti dei limiti allo scostamento nei confronti del Benchmark.
- **Benchmark:** 100% FTSE World Equity

## Aviva PIP Azionario

- **Categoria del comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** il Comparto è consigliato agli Aderenti distanti dal momento della pensione e pronti ad accettare una maggiore esposizione al rischio. L'obiettivo del Comparto è conseguire una significativa redditività, derivante da investimenti in azioni europee, con variabilità dei risultati nel corso del tempo.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - **Sostenibilità:** il Comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.  
 *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
  - **Strumenti finanziari - categorie di emittenti e settori industriali – aree geografiche di investimento:** il Comparto investe principalmente in titoli azionari europei. Il patrimonio del Fondo può essere investito in titoli azionari generalmente nel limite minimo del 90%. L'investimento in OICR di natura azionaria ha un peso residuale. Gli strumenti finanziari sono denominati nelle valute europee; non è prevista una copertura sistematica del rischio di cambio nei confronti degli investimenti non denominati in euro. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati per finalità di copertura o gestione efficace del portafoglio. Una parte residuale del portafoglio è lasciata in liquidità. L'obiettivo della gestione è quello di massimizzare il rendimento, attraverso una gestione attiva degli investimenti rispetto al proprio parametro di riferimento; sono previsti dei limiti allo scostamento nei confronti del Benchmark.
- **Benchmark:** 100% DJ Stoxx Europe 600

## Aviva PIP Obbligazionario

- **Categoria del comparto:** obbligazionario puro.
- **Finalità della gestione:** il Comparto è consigliato agli Aderenti non distanti dal momento della pensione, che privilegiano la stabilità del capitale e dei risultati. L'obiettivo del Comparto è conseguire una redditività derivante da investimenti in obbligazioni e strumenti monetari, con scarsa variabilità dei risultati nel corso del tempo.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - **Sostenibilità:** il Comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.  
 *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
  - **Strumenti finanziari - categorie di emittenti e settori industriali – aree geografiche di investimento:** il Comparto investe principalmente in titoli obbligazionari europei di emittenti governativi. L'investimento in strumenti del mercato monetario ha un peso contenuto; il peso, invece, di OICR nel portafoglio è residuale. Gli strumenti finanziari sono denominati in euro. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati per finalità di copertura o gestione efficace del portafoglio. La Duration del portafoglio obbligazionario è in linea con quella dell'indice JPM Euro Government Bond: il gestore potrà discostarsi dalla duration dell'indice, in positivo o negativo, di 2 anni. Gli investimenti in obbligazioni di emittenti privati possono variare fino ad un massimo del 15% del portafoglio. Una parte residuale del portafoglio è lasciata in liquidità. L'obiettivo della gestione è quello di massimizzare il rendimento, attraverso una gestione attiva degli investimenti rispetto al proprio parametro di riferimento; sono previsti dei limiti allo scostamento nei confronti del Benchmark.
- **Benchmark:**
  - 90% JPM Euro Government Bond
  - 10% JPM Euro 3 Month Cash

## Aviva PIP Bilanciato

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** il Comparto è consigliato agli Aderenti distanti dal momento della pensione e disposti ad accettare un'esposizione al rischio. L'obiettivo del Comparto è conseguire una redditività, derivante da investimenti in obbligazioni e azioni, con variabilità dei risultati nel corso del tempo.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - **Sostenibilità:** il Comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.  
 *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
  - **Strumenti finanziari - categorie di emittenti e settori industriali – aree geografiche di investimento:** il Comparto investe in titoli obbligazionari, titoli azionari e OICR. L'investimento in titoli azionari, anche attraverso OICR, non può superare il 60% del portafoglio; gli strumenti del mercato monetario hanno un peso contenuto. I titoli obbligazionari sono di emittenti governativi e corporate. Gli strumenti finanziari sono denominati principalmente in euro. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati per finalità di copertura o gestione efficace del portafoglio. Una parte residuale del portafoglio è lasciata in liquidità. L'investimento in strumenti finanziari o monetari di uno stesso emittente non può essere effettuato per un valore superiore al 10% del totale delle attività assegnate al fondo, con esclusione dei titoli di debito emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea ovvero emessi da enti soprannazionali cui aderiscono uno o più Stati membri. L'obiettivo della gestione è quello di massimizzare il rendimento, attraverso una gestione attiva degli investimenti rispetto al proprio parametro di riferimento; sono previsti dei limiti allo scostamento nei confronti del Benchmark.
- **Benchmark:**
  - 12% S&P 500
  - 20% DJ Stoxx Europe 600

- 30% JPM Euro Government Bond
- 30% JPM Euro 6 Month Cash
- 8% FTSE Developed Asia Pacific All Cap Index

## Aviva PIP Flessibile

- **Categoria del comparto:** bilanciato (con stile di gestione flessibile).
- **Finalità della gestione:** il Comparto è consigliato agli Aderenti non distanti dal momento della pensione e disposti ad accettare un'esposizione al rischio. L'obiettivo del Comparto è conseguire una redditività, derivante da investimenti in obbligazioni e azioni, con variabilità dei risultati nel corso del tempo.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
- **Sostenibilità:** il Comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



*Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*

- **Strumenti finanziari - categorie di emittenti e settori industriali – aree geografiche di investimento:** il Comparto investe in titoli obbligazionari, titoli azionari, strumenti del mercato monetario ed OICR. L'investimento in titoli azionari, anche attraverso OICR, non può superare il 40% del portafoglio. L'investimento in strumenti finanziari o monetari di uno stesso emittente non può essere effettuato per un valore superiore al 10% del totale delle attività assegnate al fondo, con esclusione dei titoli di debito emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea ovvero emessi da enti soprannazionali cui aderiscono uno o più Stati membri. Gli strumenti finanziari sono denominati principalmente in euro. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati per finalità di copertura o gestione efficace del portafoglio. Una parte residuale del portafoglio è lasciata in liquidità. L'obiettivo della gestione è quello di controllare che la rischiosità del Comparto rimanga inferiore a dei limiti prestabiliti, rappresentati da una perdita potenziale massima del 5% in un mese.
- **Benchmark:** l'indicazione di un parametro di mercato cui riferirsi non costituisce un indicatore significativo per valutare i risultati complessivi del Fondo interno assicurativo in quanto la politica di gestione dello stesso può prevedere scelte di investimento particolarmente flessibili.

## I comparti. Andamento passato

Per tutti i Comparti del PIP AVIVA VALORE INTEGRATIVO AVIVA LIFE ha conferito delega di gestione delle risorse ad Amundi SGR S.p.A., appartenente al Gruppo Crédit Agricole.

**In ogni caso AVIVA LIFE risponde in via esclusiva nei confronti degli Aderenti per l'attività di gestione delle suddette risorse.**

La politica d'investimento e la gestione dei rischi propri della Gestione separata e dei Fondi interni assicurativi sono descritti nelle schede di seguito riportate per ciascun Comparto.

Per quanto riguarda i Fondi interni assicurativi ad eccezione del Fondo AVIVA PIP Flessibile, la gestione è attiva ed ha l'obiettivo di ottenere un rendimento superiore al Benchmark di riferimento. L'obiettivo è perseguito tramite un approccio che richiede un'analisi quotidiana ed approfondita di tutte le opportunità d'investimento al fine di selezionare quelle che offrono i migliori margini di apprezzamento.

La metodologia gestionale si esplica attraverso scelte attive di portafoglio che possono realizzarsi in sovrappesi o sottopesi relativamente alle classi d'investimento (azioni, obbligazioni, strumenti monetari), settori, aree geografiche, valute e singoli titoli.

La gestione attiva è in ogni caso effettuata in un contesto di attento controllo del rischio, coerentemente con le caratteristiche di rischio-rendimento dei Fondi interni assicurativi.

Il Fondo interno assicurativo Aviva PIP Flessibile è caratterizzato da una gestione di tipo flessibile che prevede la possibilità di modulare la componente azionaria, obbligazionaria e monetaria in base alle aspettative del gestore sull'andamento dei mercati.

## Gestione separata GEPI

Data di avvio dell'operatività del comparto:	09/02/2006
Patrimonio netto al 31.12.2020 (in euro):	94.659.049,31

### Informazioni sulla gestione delle risorse

Gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria oggetto di investimento sono concentrati principalmente in Europa, con emittenti pubblici di grado principalmente "Investment Grade".

### La gestione nel corso del 2020

La gestione separata Gepi ha registrato al 31 dicembre 2020 un rendimento pari al 3,27%. La Gestione investe il 97% dei propri attivi in titoli governativi e corporate ed una quota residuale in titoli di capitale. Il 2020 è stato un anno caratterizzato dall'alta volatilità dei mercati, in parte causata dagli effetti della pandemia Covid 19. L'attività delle Banca Centrali ed accordi Sovrannazionali hanno prontamente supportato la flessione dell'economia riportando a fine 2020 i tassi di interesse a livelli pre Covid.

Nelle scelte di investimento i titoli del settore privato sono preferiti rispetto alle emissioni governative area Euro, il cui rendimento rimane in territorio negativo per le scadenze a breve e medio termine.

La selezione dei titoli del comparto azionario è rivolta principalmente verso titoli ad alta distribuzione dei dividendi.

La funzione Investimenti effettua dei controlli periodici per verificare che l'effettiva composizione del portafoglio sia coerente con i limiti fissati dal Documento sulla Politica d'Investimento. Nel caso in cui si verificano degli sforamenti nei pesi delle attività monitorate, la funzione Investimenti avverte il gestore del portafoglio e gli altri uffici interessati al controllo del rischio.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative **alla fine del 2020**.

**Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario**

Tipologia di attivi	valuta di denominazione	Settore/Emittente	Totale
Obbligazioni	EURO	Titoli di Stato	28,93%
OICR <sup>(1)</sup>	EURO		68,55%
Liquidità	EURO		2,52%
Totale	EURO		100,00%

<sup>(1)</sup> Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

**Tav. 2 – Investimenti per area geografica**

Tipologia di attivi	Area Geografica	Totale
OICR	Area EU	42,37%
	America	17,45%
	Giappone	8,73%
Obbligazioni	Italia	11,13%
	Spagna	8,85%
	Francia	5,46%
	Germania	2,31%
	Belgio	1,17%
Liquidità		2,52%
Totale complessivo		100,00%

**Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti**

Liquidità (un % del patrimonio)	2,52%
Duration media	8,9
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	-
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	0,77

(\*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

### Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

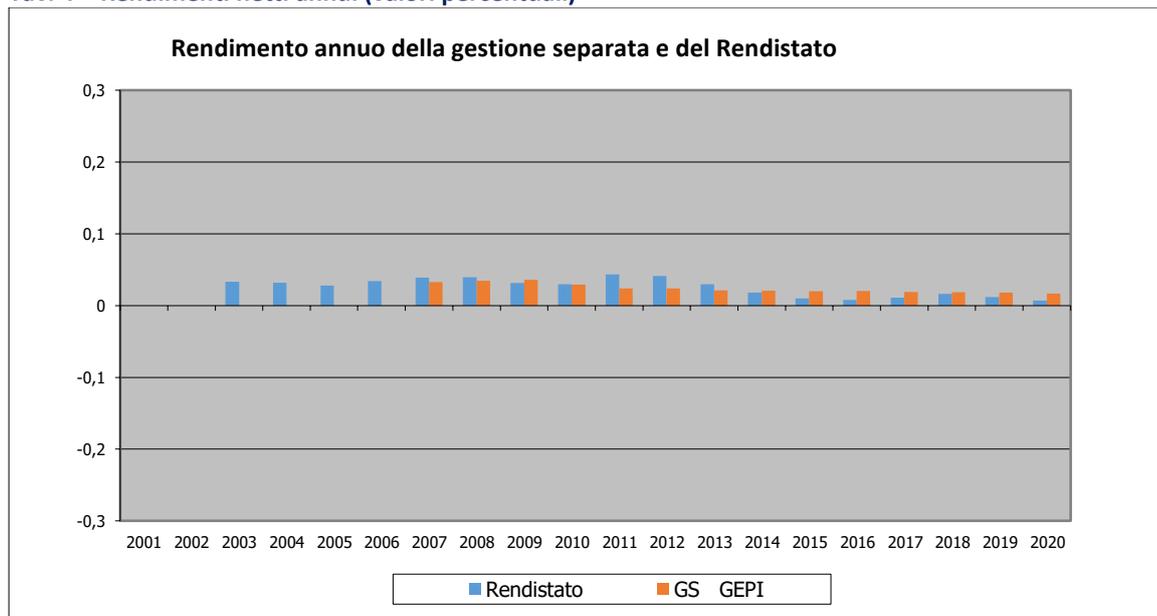
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo *Benchmark*.

Come chiarito precedentemente nella Nota informativa, la Gestione GEPI non ha un proprio parametro di riferimento (*Benchmark*). Tuttavia, un parametro di riferimento con il quale è possibile confrontare i rendimenti finanziari ottenuti dalla Gestione GEPI è il tasso medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni. Tale dato, comunicato annualmente da ISVAP su dati elaborati dalla Banca d'Italia, si basa sul rendimento di un campione di titoli pubblici a tasso fisso - Rendistato - e, in passato, anche su quello delle obbligazioni bancarie - RendioB -.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *Benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *Benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

**Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)**



**Benchmark:** tasso medio dei titoli di stato e delle obbligazioni (Rendistato)



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

**Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi**

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

**Tav. 5 – TER**

	2018	2019	2020
<b>Oneri di gestione finanziaria:</b> per rendimento non retrocesso agli Aderenti	1,20%	1,20%	1,20%
<b>Altri oneri gravanti sul patrimonio</b>	-	-	-
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>1,20%</b>	<b>1,20%</b>	<b>1,20%</b>
<b>Oneri direttamente a carico degli Aderenti</b>	1,11%	1,33%	0,73%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2,31%</b>	<b>2,53%</b>	<b>1,93%</b>



**AVVERTENZA:** il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla Posizione individuale del singolo Aderente.

## Aviva Previdenza Equity

Data di avvio dell'operatività del comparto:	16/07/2013
Patrimonio netto al 31.12.2020 (in euro):	3.621.118,24

### Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Comparto investe principalmente in OICR di natura azionaria. Gli strumenti finanziari sono denominati principalmente in euro, dollari statunitensi e nelle altre valute internazionali. È possibile un investimento residuale in titoli azionari di società che operano nei paesi in via di sviluppo.

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati per finalità di copertura o gestione efficace del portafoglio. L'investimento in depositi bancari ha carattere residuale. Una parte residuale del portafoglio è lasciata in liquidità.

Tali OICR sono principalmente assoggettati alle disposizioni delle direttive dell'Unione Europea (cd. OICR armonizzati). Alla data di redazione della presente documentazione, non è previsto l'investimento in OICR istituiti o gestiti da SGR e/o Società della Compagnia benché l'investimento contenuto in tali attivi non sia escluso.

L'investimento azionario avviene in OICR che investono in società ad elevata capitalizzazione le cui azioni siano caratterizzate da buona liquidabilità.

Nella scelta degli investimenti il Comparto non si propone di replicare passivamente la composizione degli indici di riferimento, ma, sulla base di un'asset allocation di tipo attivo, potrà discostarsi dal Benchmark in misura anche significativa. Per questo motivo, il Fondo Pensione stabilisce dei limiti ai quali si deve attenere il gestore del portafoglio; tali limiti riguardano nello specifico:

- il livello massimo di rotazione annua del patrimonio (turnover);
- il livello massimo di variabilità annua delle differenze di rendimento tra il portafoglio gestito e quello benchmark (tracking error volatility)

La funzione Investimenti effettua dei controlli periodici per verificare che l'effettiva composizione del portafoglio sia coerente con i limiti fissati dal Documento sulla Politica d'Investimento. Nel caso in cui si verificano degli sfioramenti nei pesi delle attività monitorate, la funzione Investimenti avverte il gestore del portafoglio e gli altri uffici interessati al controllo del rischio.

**La gestione nel corso del 2020** ha registrato una performance assoluta positiva, anche se inferiore a quella del benchmark di riferimento rappresentato, per l'anno 2020, dall'indice MSCI AC World Equity (USD). Hanno pesato negativamente le strategie di investimento quantitative di Goldman Sachs. La strategia di investimento ad alto dividendo di M&G, pur avendo performato meglio del benchmark, ha sottoperformato l'indice globale generale perché ha investito troppo nel settore energia; non ha investito in alcune grandi multinazionali statunitensi del settore telecomunicazioni (Apple, Amazon e Tesla); ha investito nei consumi non ciclici, che non subiscono l'andamento del ciclo economico (Imperial Brands, Danone). Il miglior fondo è stato Amundi Polen che ha generato valore grazie alla preferenza per il settore tecnologico. Bene anche Ardevora e Amundi Pioneer Global Equity. Nella parte finale dell'anno il portafoglio è stato ribilanciato per aumentare la diversificazione complessiva e favorire i temi più ciclici. A tal fine, è stato ridotto il peso della strategia multi-tematica di M&G e, utilizzando anche la liquidità di portafoglio, sono state aperte posizioni sul Giappone (ETF Amundi MSCI Japan) e sui mercati emergenti (fondo a gestione attiva JPM Emerging Market Equity) e diversificata la componente tematica introducendo Guinness Global Innovators.

**Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario**

Tipologia di attivi	valuta di denominazione	Settore/Emittente	Totale
Obbligazioni	EURO	Titoli di Stato	0,00%
	EURO	Titoli societari	0,00%
Azioni	EURO		72,02%
	NON EURO		20,86%
Liquidità	EURO		7,12%
	NON EURO		0,00%
Totale			100,00%

**Tav. 2 – Investimenti per area geografica**

Tipologia di attivi	Area Geografica	Totale
Azioni	Area EU	9,58%
	Italia	0,41%
	Europa	1,20%
	USA	56,64%
	Giappone	5,42%
	Altri paesi OCSE	11,01%
	Altri paesi OCSE	8,62%
Liquidità		7,12%
<b>Totale</b>		<b>100,00%</b>

**Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti**

Liquidità (un % del patrimonio)	7,12%
Duration media	-
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	14,52%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	1,19

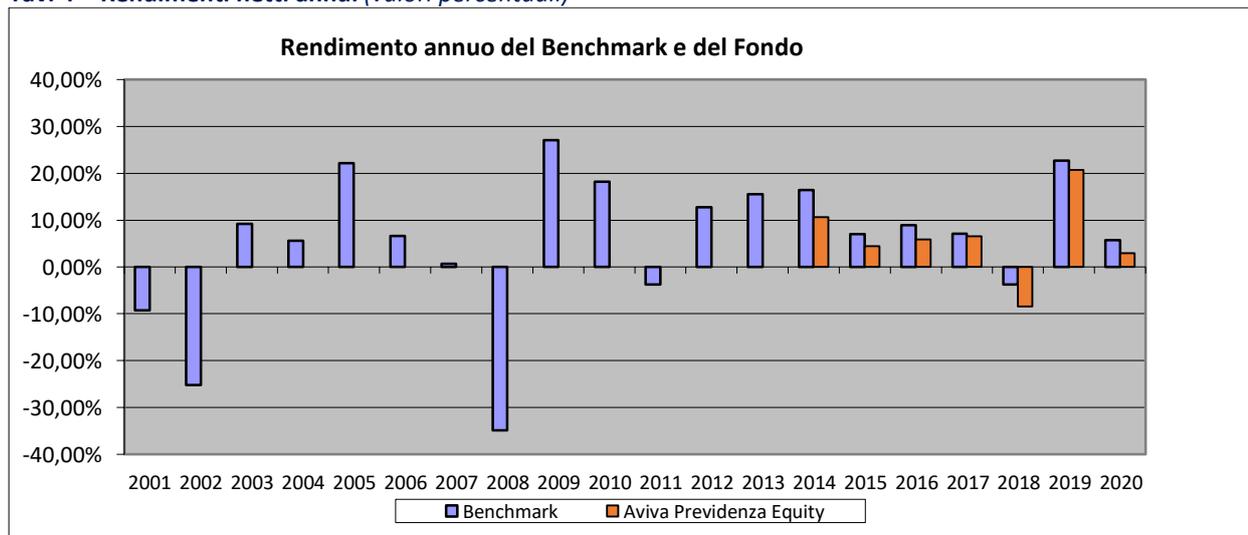
(\*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

### Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *Benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *Benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *Benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

**Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)**

**Benchmark (fino al 10/10/2021):** 100% MSCI AC World Equity (USD)

**Benchmark (dal 11/10/2021):** 100% FTSE World Equity

Nella rappresentazione grafica il confronto rendimento Benchmark/Comparto avviene prendendo a riferimento il Benchmark utilizzato nel corso del 2020 (MSCI AC World Equity).



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

### **Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi**

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

**Tav. 5 – TER**

	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>2,25%</b>	<b>1,96%</b>	<b>1,90%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	2,25%	1,96%	1,90%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
<b>Altri oneri gravanti sul patrimonio</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>2,25%</b>	<b>1,96%</b>	<b>1,90%</b>
<b>Oneri direttamente a carico degli Aderenti</b>	<b>1,68%</b>	<b>1,10%</b>	<b>1,14%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3,93%</b>	<b>3,06%</b>	<b>3,04%</b>



**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla Posizione individuale del singolo Aderente.

## Aviva PIP Azionario

Data di avvio dell'operatività del comparto:	21/05/2007
Patrimonio netto al 31.12.2020 (in euro):	34.364.356,01

### Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Comparto investe principalmente in titoli azionari europei. L'investimento in OICR di natura azionaria ha un peso residuale. Gli strumenti finanziari sono denominati nelle valute europee; non è prevista una copertura sistematica del rischio di cambio nei confronti degli investimenti non denominati in euro. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati per finalità di copertura o gestione efficace del portafoglio.

Nella scelta degli investimenti il Comparto non si propone di replicare passivamente la composizione degli indici di riferimento, ma, sulla base di un'asset allocation di tipo attivo, potrà discostarsi dal Benchmark in misura anche significativa. Per questo motivo, il Fondo Pensione stabilisce dei limiti ai quali si deve attenere il gestore del portafoglio; tali limiti riguardano nello specifico:

- il livello massimo di rotazione annua del patrimonio;
- il livello massimo di variabilità annua delle differenze di rendimento tra il portafoglio gestito e quello benchmark (*tracking error volatility*)

La funzione Investimenti effettua dei controlli periodici per verificare che l'effettiva composizione del portafoglio sia coerente con i limiti fissati dal Documento sulla Politica d'Investimento. Nel caso in cui si verificano degli sforamenti nei pesi delle attività monitorate, la funzione Investimenti avverte il gestore del portafoglio e gli altri uffici interessati al controllo del rischio.

La gestione **nel corso del 2020** ha registrato una performance positiva in termini assoluti, superiore a quella del benchmark di riferimento rappresentato, per l'anno 2020, dall'indice MSCI Europe Equity. In termini relativi, hanno premiato gli investimenti su servizi di pubblica utilità, farmaceutici, consumi non essenziali, consumi che non risentono dei cicli economici e risorse di base.

Nel settore dei servizi di pubblica utilità, il miglior titolo è risultato la compagnia danese Orsted. Tra i consumi non essenziali si è distinta la società inglese di giochi online Futer Entertainment. Nel settore farmaceutico ha generato maggiore valore la svizzera Lonza. Tra i consumi non ciclici, Reckitt Benckiser e L'Oreal hanno generato maggior valore soprattutto nella fase iniziale post-crisi. E' risultata favorevole anche la scelta di investire cospicuamente nella seconda parte dell'anno nel settore delle risorse di base; tra i titoli in maggiore evidenza CRH, Linde, BHP Group e Vitat-Ciments. Contributi negativi sono invece giunti da investimenti troppo cospicui nel settore energetico e finanziario.

Nel posizionamento a fine periodo, il portafoglio presenta un sovrappeso sugli industriali, sui farmaceutici, risorse di base, utilities e un sottopeso su finanziari, consumi sia non essenziali che non ciclici, servizi di comunicazione e tecnologia.

**Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario**

Tipologia di attivi	valuta di denominazione	Settore/Emittente	Totale
Obbligazioni	EURO	Titoli di Stato	0,00%
	EURO	Titoli societari	0,00%
Azioni	EURO		55,10%
	NON EURO		40,08%
Liquidità	EURO		3,84%
	NON EURO		0,98%
Totale			100,00%

**Tav. 2 – Investimenti per area geografica**

Tipologia di attivi	Area Geografica	Totale
Azioni	Francia	22,82%
	UK	21,73%
	Germania	11,63%
	Svizzera	10,28%

	Irlanda	8,27%
	USA	5,44%
	Paesi Bassi	4,93%
	Svezia	3,01%
	Belgio	2,80%
	Danimarca	2,51%
	Spagna	1,77%
OICR		0,00%
Liquidità		4,82%
Totale		100,00%

### Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (un % del patrimonio)	4,82%
Duration media	6,9
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	41,06%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	0,46

(\*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

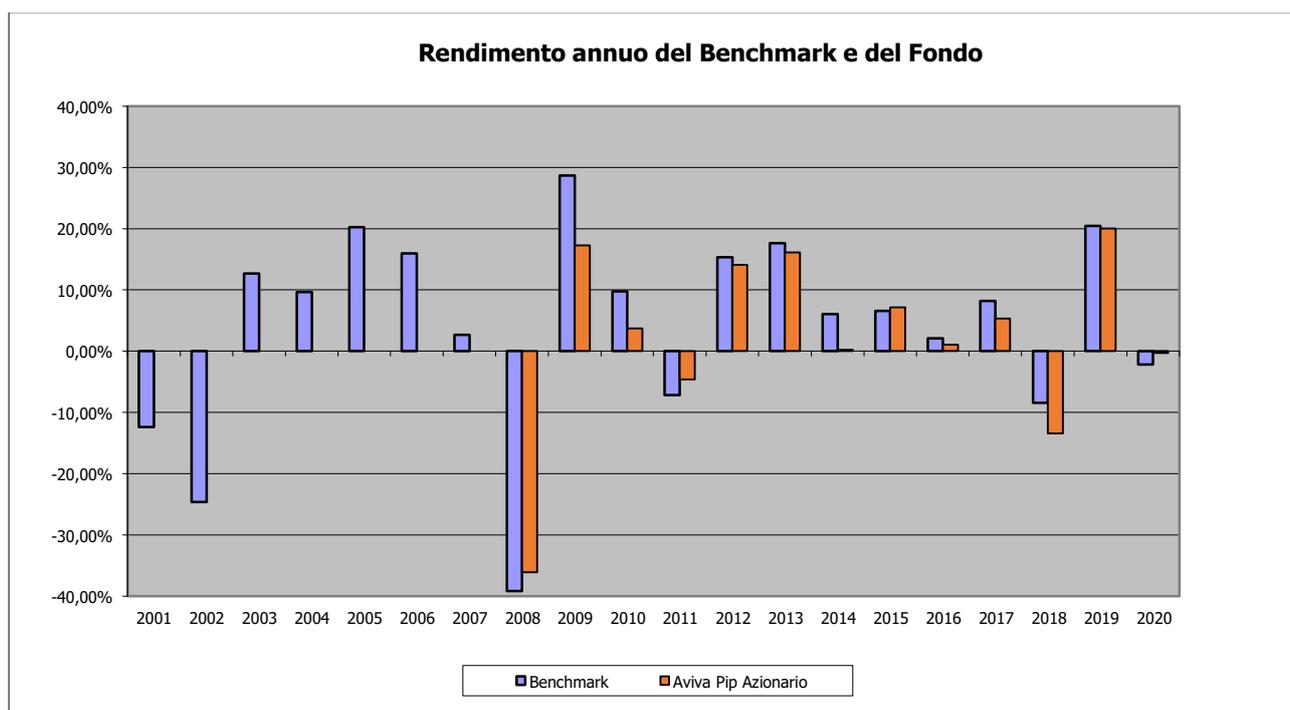
### Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *Benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *Benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *Benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

### Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



**Benchmark (fino al 10/10/2021):** 100% MSCI Europe Equity

**Benchmark (dal 11/10/2021):** 100% DJ Stoxx Europe 600

Nella rappresentazione grafica il confronto rendimento Benchmark/Comparto avviene prendendo a riferimento il Benchmark utilizzato nel corso del 2020 (MSCI Europe Equity).



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

### **Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi**

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

**Tav. 5 – TER**

	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>2,32%</b>	<b>1,75%</b>	<b>1,83%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	2,32%	1,75%	1,83%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
<b>Altri oneri gravanti sul patrimonio</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>2,32%</b>	<b>1,75%</b>	<b>1,83%</b>
<b>Oneri direttamente a carico degli Aderenti</b>	<b>1,85%</b>	<b>1,39%</b>	<b>0,92%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>4,17%</b>	<b>3,14%</b>	<b>2,75%</b>



**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla Posizione individuale del singolo Aderente.

## Aviva PIP Obbligazionario

Data di avvio dell'operatività del comparto:	21/05/2007
Patrimonio netto al 31.12.2020 (in euro):	19.994.002,81

### Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Comparto investe principalmente in titoli obbligazionari europei di emittenti governativi.

L'investimento in strumenti del mercato monetario ha un peso contenuto; il peso, invece, di OICR nel portafoglio è residuale. Gli strumenti finanziari sono denominati in euro. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati per finalità di copertura o gestione efficace del portafoglio. Una parte residuale del portafoglio è lasciata in liquidità.

Nella scelta degli investimenti il Comparto non si propone di replicare passivamente la composizione degli indici di riferimento, ma, sulla base di un'asset allocation di tipo attivo, potrà discostarsi dal Benchmark in misura anche significativa. Per questo motivo, il Fondo Pensione stabilisce dei limiti ai quali si deve attenere il gestore del portafoglio; tali limiti riguardano nello specifico:

- la duration della componente obbligazionaria;
- la percentuale d'investimento in titoli obbligazionari emessi da imprese private;
- il livello massimo di rotazione annua del patrimonio (turnover);
- il livello massimo di variabilità annua delle differenze di rendimento tra il portafoglio gestito e quello benchmark (*tracking error volatility*).

La funzione Investimenti effettua dei controlli periodici per verificare che l'effettiva composizione del portafoglio sia coerente con i limiti fissati dal Documento sulla Politica d'Investimento. Nel caso in cui si verificano degli sforamenti nei pesi delle attività monitorate, la funzione Investimenti avverte il gestore del portafoglio e gli altri uffici interessati al controllo del rischio.

**Nell'anno 2020** il fondo ha registrato una performance positiva, superiore a quella del benchmark di riferimento. Il contributo positivo maggiore è stato dato dal forte investimento sui paesi periferici (Italia e, in misura minore, Portogallo) e dal posizionamento sui paesi semi-core (Francia) in parte compensato dall'apporto negativo derivante dalla diminuzione della durata dei titoli finanziari nei paesi core, Germania e Olanda in particolare.

Il portafoglio è stato caratterizzato, nel corso dell'anno da una leggera diminuzione del rischio tassi rispetto al benchmark; mentre sono rimasti nella media l'investimento maggiore sui paesi periferici (Italia, Spagna, Portogallo), la scelta di investire di meno nei paesi core e semi-core (Germania e Olanda, Francia e Belgio), preferendo il segmento a lungo lunghissimo termine.

Nell'ultimo trimestre è stata ridotta la sensibilità al rischio tassi riducendo la durata dei titoli finanziari sui paesi core e semi-core, agendo sul segmento più lungo della curva; con il ricavato sono stati acquistati titoli di credito italiani a breve scadenza.

**Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario**

Tipologia di attivi	valuta di denominazione	Settore/Emittente	Totale
Obbligazioni	EURO	Titoli di Stato	96,08%
	EURO	Titoli societari	0,00%
Azioni	EURO		0,00%
Liquidità	EURO		3,92%
Totale	EURO		100,00%

**Tav. 2 – Investimenti per area geografica**

Tipologia di attivi	Area Geografica	Totale
Obbligazioni	Italia	61,22%
	Francia	13,11%
	Spagna	8,58%
	Belgio	3,95%
	Portogallo	3,34%
	Germania	2,96%

	Austria	1,22%
	Irlanda	1,19%
	Finlandia	0,53%
Liquidità		3,92%
Totale		100,00%

### Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (un % del patrimonio)	3,92%
Duration media	5,6
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	-
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	0,63

(\*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

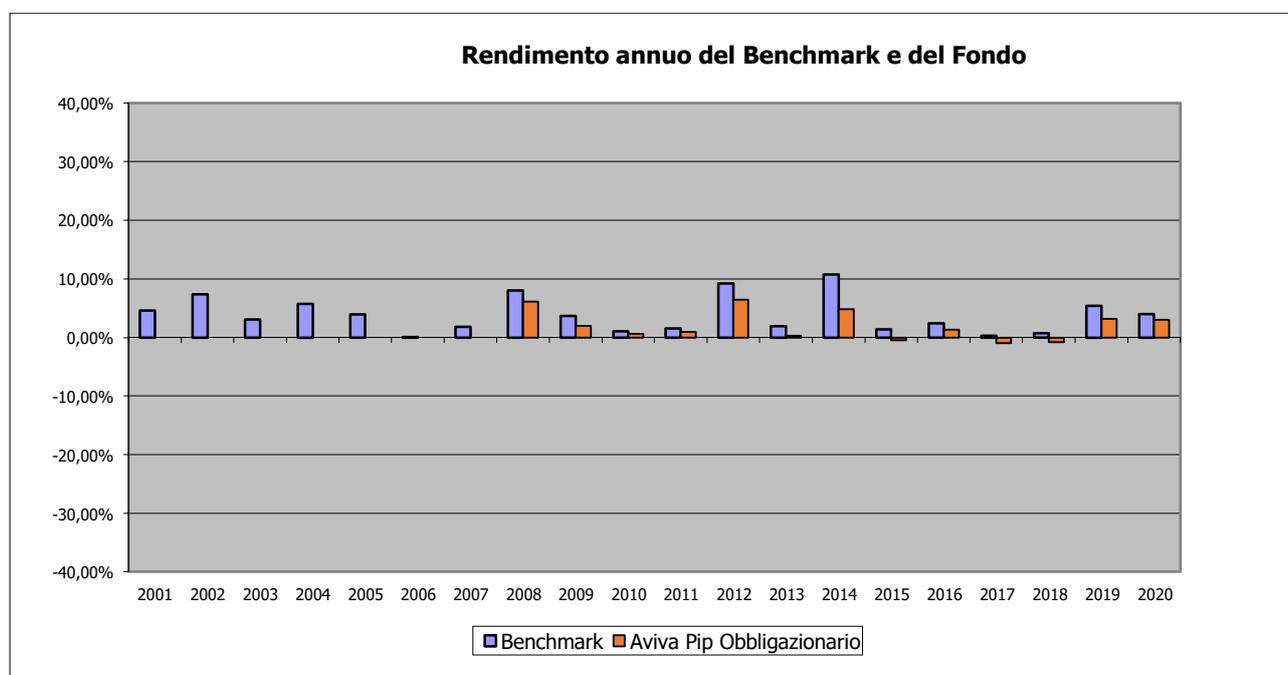
### Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo *Benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *Benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

### Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



#### Benchmark:

- 90% JPM Euro Government Bond
- 10% JPM Euro 3 Month Cash



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

### **Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi**

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

**Tav. 5 – TER**

	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>1,50%</b>	<b>1,38%</b>	<b>1,46%</b>
– di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,50%	1,38%	1,46%
– di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
<b>Altri oneri gravanti sul patrimonio</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>1,50%</b>	<b>1,38%</b>	<b>1,46%</b>
<b>Oneri direttamente a carico degli Aderenti</b>	<b>1,36%</b>	<b>1,15%</b>	<b>0,74%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2,86%</b>	<b>2,53%</b>	<b>2,20%</b>



**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla Posizione individuale del singolo Aderente.

## Aviva PIP Bilanciato

Data di avvio dell'operatività del Comparto:	05/09/2012
Patrimonio netto al 31.12.2020 (in euro):	24.682.086,49

### Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Comparto investe in titoli obbligazionari, titoli azionari e OICR. La componente azionaria può raggiungere il limite massimo del 60% del patrimonio del Comparto. È prevista la possibilità di detenere una parte residuale del patrimonio in disponibilità liquide.

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è ammesso per soli fini di copertura o al fine di realizzare una gestione efficace del portafoglio del Fondo interno assicurativo.

Nella scelta degli investimenti il Comparto non si propone di replicare passivamente la composizione degli indici di riferimento, ma, sulla base di un'asset allocation di tipo attivo, potrà discostarsi dal Benchmark in misura anche significativa. Per questo motivo, il Fondo Pensione stabilisce dei limiti ai quali si deve attenere il gestore del portafoglio; tali limiti riguardano nello specifico:

- la duration della componente obbligazionaria;
- la percentuale d'investimento in titoli obbligazionari emessi da imprese private;
- il livello massimo di rotazione annua del patrimonio (turnover);
- il livello massimo di variabilità annua delle differenze di rendimento tra il portafoglio gestito e quello benchmark (*tracking error volatility*).

La funzione Investimenti effettua dei controlli periodici per verificare che l'effettiva composizione del portafoglio sia coerente con i limiti fissati dal Documento sulla Politica d'Investimento. Nel caso in cui si verificano degli sforamenti nei pesi delle attività monitorate, la funzione Investimenti avverte il gestore del portafoglio e gli altri uffici interessati al controllo del rischio.

La **gestione nel corso del 2020** ha registrato una performance assoluta positiva nell'anno, anche se inferiore al benchmark di riferimento rappresentato, per l'anno 2020, dalla seguente composizione: 12% MSCI North America Equity – 20% MSCI Europe Equity – 30% JPM Euro Government Bond – 30% JPM Euro 6 Month Cash – 8% MSCI Pacifico Equity. In termini relativi, il contributo negativo maggiore è giunto da investimenti mediamente inferiori in mercati azionari nel corso dell'anno, in particolare USA ed Europa, che è stato in parte compensato dal contributo positivo derivante dai forti investimenti sul Giappone e sui paesi Emergenti. Nella componente obbligazionaria, un contributo positivo è stato dato dalla presenza in portafoglio del debito societario europeo in quota percentuale superiore rispetto all'indice di appartenenza (sia di strumenti di investimento affidabili che, in misura inferiore, ad alto rendimento), dall'aumento della durata dei titoli finanziari nell'Eurozona, dagli investimenti sull'Italia e dalle strategie non direzionali sui tassi, che offrono la possibilità di investire in ogni condizione di mercato, in particolare lungo tassi a 5 anni USA vs Germania. Contributo negativo dalle scelte valutarie e dalle strategie di protezione.

Nella parte finale dell'anno, l'assetto di portafoglio è stato reso più costruttivo. A novembre la componente azionaria è stata quindi aumentata e portata in sovrappeso rispetto al benchmark acquistando le aree più cicliche come Giappone e Australia nonché le società a bassa capitalizzazione inglesi e nei paesi emergenti. Lato tassi, la durata finanziaria dei titoli è stata mantenuta in leggero sovrappeso.

**Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario**

Tipologia di attivi	valuta di denominazione	Settore/Emittente	Totale
Obbligazioni	EURO	Titoli di Stato	18,39%
	EURO	Titoli societari	0,00%
Azioni	EURO		6,38%
	NON EURO		4,64%
OICR <sup>(1)</sup>	EURO		65,23%
Liquidità	EURO		4,92%
	NON EURO		0,43%
Totale	EURO		100,00%

<sup>(1)</sup> Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

**Tav. 2 – Investimenti per area geografica**

Tipologia di attivi	Area Geografica	Totale
Obbligazioni	Italia	11,82%
	Francia	1,94%
	Spagna	1,58%
	Germania	1,31%
	Belgio	0,48%
	Portogallo	0,41%
	Austria	0,29%
	Paesi Bassi	0,27%
	Irlanda	0,24%
	Finlandia	0,06%
Azioni	Francia	2,65%
	UK	2,51%
	Germania	1,34%
	Svizzera	1,19%
	Irlanda	0,96%
	USA	0,63%
	Paesi Bassi	0,57%
	Svezia	0,34%
	Belgio	0,32%
	Danimarca	0,29%
	Spagna	0,20%
OICR	Area EU	44,17%
	America	13,28%
	Giappone	7,78%
Liquidità		5,35%
Totale		100,00%

**Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti**

Liquidità (un % del patrimonio)	5,35%
Duration media	5,6
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	5,07%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	0,55

(\*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

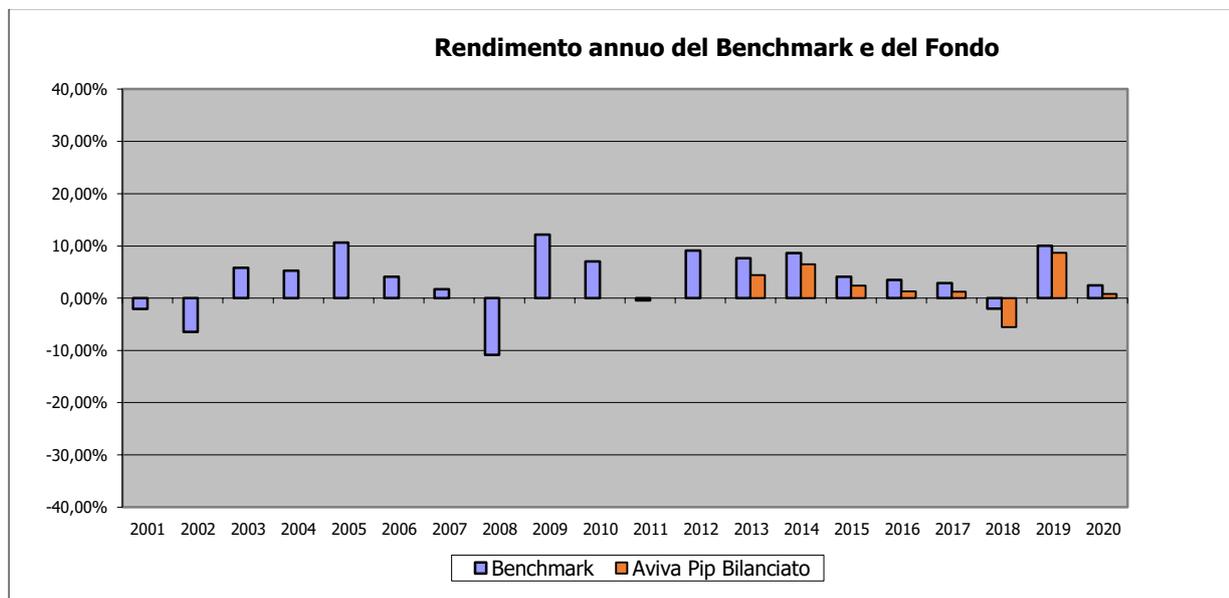
### Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo *Benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- ✓ il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *Benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

**Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)**



**Benchmark (fino al 10/10/2021):**

- 12% MSCI North America Equity
- 20% MSCI Europe Equity
- 30% JPM Euro Government Bond
- 30% JPM Euro 6 Month Cash
- 8% MSCI Pacifico Equity

**Benchmark (dal 11/10/2021):**

- 12% S&P 500
- 20% DJ Stoxx Europe 600
- 30% JPM Euro Government Bond
- 30% JPM Euro 6 Month Cash
- 8% FTSE Developed Asia Pacific All Cap Index

Nella rappresentazione grafica il confronto rendimento Benchmark/Comparto avviene prendendo a riferimento la composizione del Benchmark utilizzato nel corso del 2020 (Benchmark fino al 10/10/2021).



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

**Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi**

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

## Tav. 5 – TER

	2018	2019	2020
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>1,87%</b>	<b>1,68%</b>	<b>1,75%</b>
– di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,87%	1,68%	1,75%
– di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
<b>Altri oneri gravanti sul patrimonio</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>1,87%</b>	<b>1,68%</b>	<b>1,75%</b>
<b>Oneri direttamente a carico degli Aderenti</b>	<b>1,90%</b>	<b>1,61%</b>	<b>0,98%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3,77%</b>	<b>3,29%</b>	<b>2,74%</b>



**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla Posizione individuale del singolo Aderente.

## Aviva PIP Flessibile

Data di avvio dell'operatività del Comparto:	05/09/2012
Patrimonio netto al 31.12.2020 (in euro):	7.518.049,14

### Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Comparto investe in titoli obbligazionari, titoli azionari, strumenti del mercato monetario ed OICR. La componente azionaria può raggiungere per l'anno 2020 il limite massimo del 50% del patrimonio del Comparto; a partire dall'11 ottobre 2021 il limite massimo per la componente azionaria viene abbassato al 40%. E' prevista la possibilità di detenere una parte residuale del patrimonio in disponibilità liquide.

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è ammesso per soli fini di copertura o al fine di realizzare una gestione efficace del portafoglio del Fondo interno assicurativo.

Nella scelta degli investimenti il Comparto non si propone di replicare passivamente la composizione degli indici di riferimento, ma, sulla base di un'asset allocation di tipo attivo, potrà discostarsi dal Benchmark in misura anche significativa. Per questo motivo, il Fondo Pensione stabilisce dei limiti ai quali si deve attenere il gestore del portafoglio; tali limiti riguardano nello specifico:

- il livello massimo di rotazione annua del patrimonio (turnover);
- un VAR mensile massimo;

La funzione Investimenti effettua dei controlli periodici per verificare che l'effettiva composizione del portafoglio sia coerente con i limiti fissati dal Documento sulla Politica d'Investimento. Nel caso in cui si verificano degli sforamenti nei pesi delle attività monitorate, la funzione Investimenti avverte il gestore del portafoglio e gli altri uffici interessati al controllo del rischio.

La **gestione nel corso del 2020** ha registrato una performance positiva nell'anno. Il contributo maggiore è stato dato dalla componente azionaria dove si sono distinti gli investimenti direzionali sull'Europa e sugli USA; in parte positivi sono stati gli investimenti sul Giappone, mentre ha influito negativamente la posizione sui paesi Emergenti. Nella componente obbligazionaria, un contributo positivo è stato dato dalla presenza in portafoglio del debito societario europeo in quota percentuale superiore rispetto all'indice di appartenenza (sia di strumenti di investimento affidabili che, in misura inferiore, ad alto rendimento), dall'aumento della durata dei titoli finanziari nell'Eurozona, dagli investimenti sull'Italia e dalle strategie non direzionali sui tassi, che offrono la possibilità di investire in ogni condizione di mercato. In guadagno sono stati anche gli investimenti sull'oro e il paniere di fondi absolute return (che impiegano strategie di portafoglio adatte ad ottenere un rendimento positivo assoluto in ogni fase di mercato, contenendo la volatilità, come la strategia sulla volatilità dell'azionario europeo di Amundi e i fondi azionari long/short equity di Eleva, Man GLG e Exane Pleiade).

L'esposizione ai rischi è stata gestita nell'anno in maniera dinamica. L'esposizione azionaria è stata ridotta nel primo trimestre ed è rimasta sui livelli contenuti di fine marzo per i mesi di aprile e maggio. A giugno è stata incrementata leggermente l'esposizione. Nel secondo trimestre il fondo ha rafforzato gli investimenti sull'affidabile debito societario investment grade europeo. Lato tassi, sono stati confermati gli investimenti sui Treasury USA, sui Bund tedeschi ed è stata rafforzata la posizione sul debito governativo italiano.

A novembre la componente azionaria è stata aumentata e ribilanciata, con l'acquisto di aree più cicliche come Giappone e Australia, nonché delle società a bassa capitalizzazione inglesi e nei paesi emergenti. E' stato ulteriormente rafforzato l'investimento sul debito societario investment grade europeo. Lato tassi, sono stati introdotti panieri di singoli titoli sui governativi periferici europei.

#### Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tipologia di attivi	valuta di denominazione	Settore/Emittente	Totale
Obbligazioni	EURO	Titoli di Stato	31,52%
OICR <sup>(1)</sup>	EURO		62,35%
Liquidità	EURO		6,12%
Totale	EURO		100,00%

<sup>(1)</sup> Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

#### Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Tipologia di attivi	Area Geografica	Totale
Obbligazioni	Italia	20,35%
	Francia	4,19%
	Spagna	2,06%
	Germania	1,67%
	Irlanda	1,05%
	Portogallo	0,80%
	Belgio	0,74%
	Austria	0,41%
	Paesi Bassi	0,26%
OICR	Area EU	54,51%
	America	7,85%
	Giappone	0,00%
Liquidità		6,12%
Totale complessivo		100,00%

#### Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (un % del patrimonio)	6,12%
Duration media	4,6
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	-
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	1,57

*(\*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.*

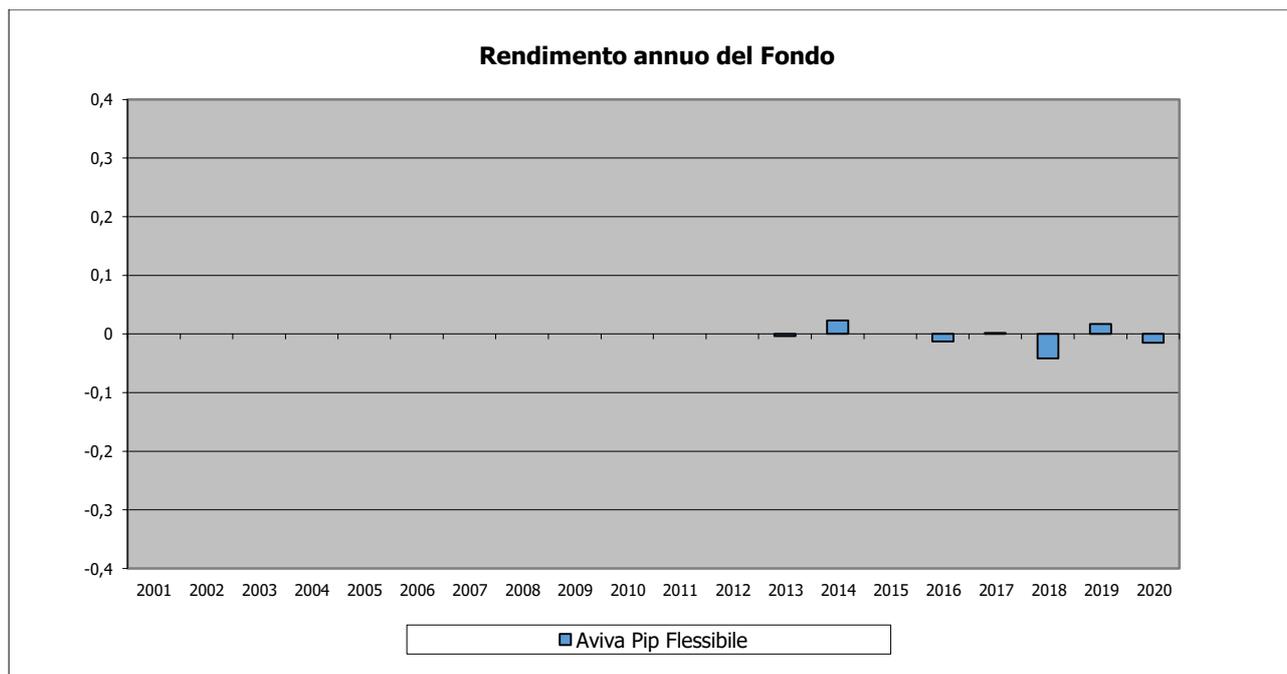
#### Iustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- ✓ il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e degli oneri fiscali;

**Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)**



**Benchmark: non presente;** il Comparto Aviva PIP Flessibile è caratterizzato da una gestione flessibile che prevede la possibilità di modulare la componente azionaria, obbligazionaria e monetaria in base alle aspettative del gestore sull'andamento dei mercati. L'obiettivo della gestione è quello di controllare che la rischiosità del Comparto rimanga inferiore a dei limiti prestabiliti, rappresentati da una perdita potenziale massima del 4% in un mese.



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

**Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi**

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

**Tav. 5 – TER**

	2018	2019	2020
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>1,76%</b>	<b>1,60%</b>	<b>1,69%</b>
– di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,76%	1,60%	1,69%
– di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
<b>Altri oneri gravanti sul patrimonio</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>1,76%</b>	<b>1,60%</b>	<b>1,69%</b>
<b>Oneri direttamente a carico degli Aderenti</b>	<b>1,90%</b>	<b>1,36%</b>	<b>0,96%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3,66%</b>	<b>2,96%</b>	<b>2,65%</b>



**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla Posizione individuale del singolo Aderente.

